



Decreto n° 0125 / Pres.

Trieste, 10 ottobre 2022

Copia dell'originale firmato digitalmente.

oggetto:

DICHIARAZIONE DELLO STATO DI SOFFERENZA IDRICA IN REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA ED INDIVIDUAZIONE DELLE CONSEGUENTI AZIONI A TUTELA DELL'AMBIENTE E DELL'ECONOMIA. AGGIORNAMENTO DELLA SITUAZIONE E REVOCA DI ALCUNE DISPOSIZIONI

Firmato da:

MASSIMILIANO FEDRIGA

in data 10/10/2022

Siglato da:

IGOR DE BASTIANI

in data 06/10/2022

GIANNI CORTIULA

in data 07/10/2022

Visto il proprio decreto n. 77 del 23 giugno 2022 con il quale è stato dichiarato lo stato di sofferenza idrica sul territorio regionale e sono state indicate alcune azioni a tutela della risorsa idrica e dell'economia;

Visto il successivo proprio decreto n. 106 del 11 agosto 2022 che, confermato lo stato di sofferenza idrica, integra e precisa il punto 4 del precedente decreto DPRReg 77/2022;

Visti in particolare il punto 2 del decreto DPRReg 77/2022, che prevede la deroga temporanea al deflusso minimo vitale a valle della presa di Zompitta fino al valore zero ed il punto 3 che fissa pari a zero i rilasci a valle dell'invaso di Ravedis e dello sbarramento di Ponte Maraldi;

Considerato che entrambi i decreti prevedono la revoca delle disposizioni in caso di sostanziali variazioni della situazione di deficit idrico;

Vista la Relazione predisposta in data 15 settembre 2022 dal Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'Ambiente, energia e sviluppo sostenibile – allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale - la quale, anche sulla base dei dati forniti dall'Unità idrografica regionale, evidenzia un lieve miglioramento della situazione di deficit idrico sul territorio regionale in termini di precipitazioni pur rimanendo ancora molto critica la situazione delle falde e dei bacini montani;

Preso atto quindi che:

- nonostante le precipitazioni di agosto e settembre perdura lo stato di grave sofferenza idrica delle falde che risultano ai minimi storici (alcuni piezometri della rete regionale di monitoraggio freaticometrico hanno eguagliato il minimo storico, altri sono addirittura in secca);
- continua la situazione di forte carenza della risorsa idrica immagazzinata nei bacini montani con grave pregiudizio per la produzione di energia idroelettrica;
- i corsi d'acqua mostrano portate di magra spinta (in particolare si evidenzia la situazione del fiume Tagliamento e del fiume Isonzo).

Tenuto conto che il periodo irriguo si conclude nel mese di settembre e che al momento le esigenze irrigue sono significativamente diminuite rispetto ai mesi di giugno, luglio e agosto;

Tenuto conto, altresì, del persistere delle criticità nel settore idropotabile rilevate dai gestori acquedottistici e rendicontate all'Autorità Unica per i Servizi idrici e i Rifiuti AUSIR attraverso report settimanali;

Ravvisata la necessità di mantenere alta l'attenzione sullo stato delle risorse idriche regionali, al fine della loro miglior gestione con l'obiettivo di assicurare il delicato equilibrio tra tutti i settori e le esigenze interessate;

Decreta

1. È confermata la dichiarazione dello stato di sofferenza idrica sul territorio regionale di cui al proprio decreto DPRReg. 77/2022, con particolare riferimento alle falde, ai bacini montani ed alle portate dei corsi d'acqua;
2. È revocata, in considerazione della diminuzione stagionale delle esigenze irrigue, la misura di cui al punto 2 del decreto DPRReg. 77/2022, che prevedeva la deroga temporanea al deflusso minimo vitale a valle della presa di Zompitta;
3. È revocata altresì la misura di cui al punto 3 del decreto DPRReg. 77/2022, che prevedeva di fissare pari a zero il rilascio a valle dell'invaso di Ravedis e dello sbarramento di ponte Maraldi;
4. Rimangono invariate le ulteriori misure di cui al decreto DPRReg 77/2022 le specifiche di cui DPRReg 106/2022;

5. In caso di sostanziali variazioni della situazione di deficit idrico, le disposizioni di cui ai precedenti punti saranno revocate o modificate.

Il presente decreto ha efficacia immediata e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

- dott. Massimiliano Fedriga -